

ENERGIE

Consorzio Nova, primi 25 anni

MAURO PITULLO

Si è conclusa la due giorni dedicata all'assemblea celebrativa del 25esimo anno di attività del Consorzio Nova. La scelta di celebrare questo traguardo partendo dal Sud non è casuale. Antonio D'Alessandro: "Il Mezzogiorno è formato da persone e comunità che devono riscattarsi".

A PAGINA 11



Il Sud che riparte

di Mauro Pitullo

EVENTO

A Cascina Savino si parla di innovazione sociale con il Consorzio Nova che spegne la sua 25esima candelina

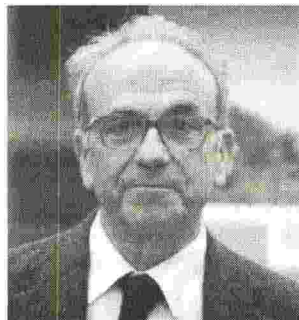
D'Alessandro: "Creiamo momenti di riflessione e azione collettiva allo scopo di stimolare il cambiamento sociale e lavorare per un futuro migliore"



"Bisogna ricordare che la provincia di Foggia non è solo criminalità ma anche e soprattutto riscatto"



"Da dove si inizia? Da dove ha iniziato Giuseppe e il gruppo di persone che gli orbita intorno"



"Con Borgomeo ci siamo incrociati in diverse occasioni e ci accomuna la stessa idea: il Sud non è la Cassa del Mezzogiorno"



Un momento dell'incontro

Si è conclusa ieri la due giorni dedicata all'assemblea celebrativa del 25esimo anno di attività del Consorzio Nova. La scelta di celebrare questo traguardo partendo dal Sud non è casuale, bensì rimanda un segnale forte che sottolinea l'importanza di affrontare le sfide sociali in modo concreto. Una decisione significativa che richiama alla memoria collettiva l'importanza del Sud come crocevia di popoli e di culture, da sempre luogo simbolico, ricco di storia e tradizioni. Un territorio che ancora oggi affronta difficoltà sociali ed economiche quali il fenomeno del caporalato, la povertà e l'insicurezza occupazionale.

Il Sud come punto di partenza. Scegliere di incontrarsi proprio qui, nel cuore di queste realtà, è un gesto di profondo impegno e solidarietà attraverso il quale Nova desidera porre l'attenzione su questi luoghi, mettendo in risalto la loro forza e la loro resilienza, ma al contempo le necessità che affrontano quotidianamente.

"Un duplice obiettivo, da un lato quello di evidenziare che è possibile fare innovazione sociale in qualsiasi campo, dall'altro dare un preciso segnale di come questi terreni possano essere utilizzati in maniera creativa e produttiva, al fine di valorizzare il territorio - spiega a *l'Attacco* **Antonio D'Alessandro** presidente di Consorzio Nova - questa provincia non è solo criminalità ma anche riscatto".

L'obiettivo di Nova non è solo promuovere l'innovazione sociale, ma creare un reale impatto nella vita delle persone e incontrarsi qui rappresenta un passo importante in questa direzione, un momento di riflessione e azione collettiva per stimolare il cam-

bia il giusto potenziale per affrontare le criticità dei nostri tempi.

"Da dove si inizia? Da dove ha iniziato Giuseppe Savino il gruppo di persone che gli orbita intorno - riflette D'Alessandro - riscoprendo il territorio, valorizzandolo e rendendolo creativa un'attività millenaria, mettendo inoltre insieme i vari pezzi del territorio.

Fare cose antiche in modi nuovi resta il filo conduttore che ha portato i gruppi a riflettere attivamente sul voluminoso patrimonio raccolto negli anni

La cosa su cui la criminalità conta è proprio la divisione - aggiunge - dobbiamo quindi lavorare per unire". "Fare cose antiche in modi nuovi" resta il filo conduttore della due giorni che ha portato i gruppi, provenienti da tutta Italia, a riflettere attiva-

mente sul voluminoso patrimonio raccolto negli anni, scambiandosi punti chiave per poter congiungere e connettere politiche per promuovere una società solidale e inclusiva, attenta a tutelare i diritti di ogni singolo cittadino, specie i più vulnerabili.

Un traguardo importante che ha portato tutti soci aderenti a riunirsi per celebrarsi e ripercorrere insieme il passato, analizzare il presente e immaginare il futuro della compagine. L'innovazione sociale è stata la forza trainante di Nova fin dalla sua nascita. Il Consorzio si è dedicato a sviluppare soluzioni creative ed efficaci utilizzando approcci innovativi che uniscano il mondo del sociale, delle imprese e delle istituzioni. Sempre in prima linea nell'explorare nuove tendenze, tecnologie e modelli di intervento per affrontare le problematiche sociali emergenti, il Consorzio ha svolto un ruolo fondamentale nella diffusione delle migliori pratiche e nella promozione del dialogo e della sana collaborazione tra gli attori del settore.

Alla luce del suo 25esimo anniversario, Nova rinnova il suo impegno di continuare a promuovere l'innovazione sociale e l'uguaglianza, stimolando il dibattito, favorendo la collaborazione e supportando la creazione di una rete nazionale che mantenga attiva la cooperazione.

L'evento, strutturandosi in due blocchi tematici, rappresenta un importante momento di auto-formazione e scambio di competenze tra partner per potenziare le abilità professionali e le singole conoscenze, un'occasione a cui non poteva mancare **Carlo Borgomeo**, presidente della **Fondazione Con il Sud**.

"Con Borgomeo ci siamo incrociati in diverse occasioni e ci accomuna la stessa idea: il Sud non è la cassa del Mezzogiorno ma è formata da persone e comunità che possono riscattarsi. Proprio come dice l'Unione Europea una nazione si giudica in base a chi sta peggio. Il Sud, dunque, rappresenta una grande occasione di sviluppo per tutto il Paese".